

La mani che affondano invadono De Ferrari. L'installazione di 'Arte Resistente' contro politica migranti di Salvini

di **Redazione**

29 Marzo 2019 - 8:23



Genova. Decine di mani che spuntano dal terreno, per ricordare chi nel mare affonda tutti i giorni, nella speranza di trovare una vita migliore 'nel nostro mondo'. Questo il risveglio di Genova, dove questa mattina piazza De Ferrari si è trovata palcoscenico di una composizione di 'Arte Resistente Genova'.

"Democratici, socialisti, comunisti, liberali, progressisti, repubblicani, radicali, anarchici, antifascisti e antirazzisti tutti, siamo un gruppo di cittadini che ha deciso di rispondere all'appello lanciato il 3 febbraio ad Atri (Abruzzo) - si legge nel comunicato diffuso a seguito dell'iniziativa - Anche a Genova abbiamo deciso di realizzare un'installazione artistica contro le politiche disumane della Lega di Salvini".

Tra queste mani che affondano "silenti come coloro che ogni giorno perdono la vita nel Mediterraneo, c'è ancora il nostro coraggio resistente, che quotidianamente persegue Umanità, diritti, contro tutte le forme di razzismo, discriminazione, xenofobia".

"Tra queste mani c'erano uomini, donne e bambini in cerca del nostro aiuto, del nostro

rispetto per la vita umana; non potranno più imparare, fare, condividere bellezza - spiegano - Sono mani di cartone sparpagliate sulle piazze delle nostre città e dei nostri quartieri che trasformano la pietra e l'asfalto nel Mediterraneo che chiede aiuto.

La nostra protesta pacifica e civile crede fermamente che il confronto quotidiano e il rispetto delle diversità siano alla base di ogni sapere”.

Secondo i realizzatori questa installazione è un'opera “di grande umanità” perchè “Oggi più che mai non possiamo fare finta di non vedere, è importante rafforzare il valore di una comunità accogliente. Nell'indifferenza muore la nostra umanità. Nella paura annega la nostra solidarietà. Restiamo Umani”.

Restiamo Umani.

Arte Resistente Genova.